



Maroni e Alfano: «Straordinario successo»

NAPOLI. A chiamare per primo Lepore è stato il ministro dell'Interno, Roberto Maroni: «Si tratta di un colpo durissimo inferto alla camorra. Desidero ringraziare di cuore la magistratura e tutte le forze dell'ordine che hanno lavorato per il conseguimento di questo importantissimo risultato». Poi è toccato al ministro della Giustizia Angelino Alfano: «Straordinario successo. L'operazione libera il territorio campano da un pericoloso camorrista». Anche il ministro della Difesa, Ignazio La Russa, si è complimentato per il brillante colpo: «Da qualche giorno erano sulle sue tracce, complimenti all'Arma dei carabinieri per aver raggiunto in pieno l'obiettivo». Non poteva mancare il capo della Polizia, Antonio Manganelli, che ha telefonato al comandante provinciale di Caserta colonnello Burgio, al comandante generale dei carabinieri, generale Siatzu, e al capo della Dda Roberti per esprimere il proprio compiacimento per la cattura del latitante Giuseppe Setola. Di «prodigiosa e strategica cattura» hanno parlato, invece, il presidente del Senato Renato Schifani e il sottosegretario all'Interno **Alfredo Mantovano**. «È la risposta che gli italiani si aspettavano dopo la strage di Castelvolturmo», ha detto Marco Minniti, ministro dell'Interno del governo ombra del Pd. Per il coordinatore regionale di An-Pdl, Mario Landolfi, l'arresto di Setola «il Governo nazionale ha fatto capire fin dal primo momento di voler estirpare la mala pianta della camorra e di ripristinare la forza e l'autorità dello Stato». Nicola Cosentino, coordinatore di Forza Italia in Campania e sottosegretario all'Economia, parla di «coronamento di un'incessante azione di contrasto alla criminalità organizzata da parte delle forze dell'ordine e della magistratura». Per Luciano Passariello, presidente della commissione regionale anticamorra «a determinazione e l'abnegazione degli agenti di polizia, dei magistrati e dei carabinieri ha permesso che si portasse a termine un'operazione che evidenzia in maniera netta l'ottimo funzionamento degli apparati di contrasto

dello Stato». Infine, per il presidente della Regione, Antonio Bassolino «l'arresto di Setola è un risultato davvero importante nella guerra che le istituzioni e le forze sane della società stanno conducendo contro i Casalesi e gli altri clan camorristici. Siamo davvero grati alle forze dell'ordine e alla magistratura».

